



# COMUNE DI VILLA SANTINA

## *Provincia di Udine*

### Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA del 22/02/2017

**OGGETTO:** ADOZIONE DELLA VARIANTE N.3 AL PIANO ATTUATIVO COMUNALE DI INIZIATIVA PUBBLICA DELLA ZONA "O" – COMPARTO A.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventidue** del mese di **febbraio** alle ore **20:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Seduta di **Prima** convocazione in sessione **straordinaria**. A trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta **pubblica**, sono intervenuti:

Nominativo	Carica	P	A
POLONIA ROMANO	Sindaco	X	
DEL FABBRO CLAUDIO	Consigliere	X	
CANDOTTI ADELIA	Consigliere	X	
CIMENTI ROBERTO	Vice Sindaco	X	
BORIA SILVIA	Consigliere	X	
MAZZOLINI POLONIA PIERINO	Consigliere	X	
DORIGO ALESSIA	Consigliere	X	
FIGEL GIOVANNI	Consigliere	X	
MASIERI MARCO	Consigliere	X	
CANDIDO ELDI	Consigliere		X
MONAI SILVIA	Consigliere	X	
CIMENTI FRANCO	Consigliere	X	
CONCINA KETTI	Consigliere	X	

12

1

Assume la presidenza il Sig. **Romano Polonia** nella sua qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale** Sig. **Paola Bulfon**.

La seduta è legale ed il Presidente apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che è altresì presente l'arch. Paolo PETRIS.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:

- ✓ che con deliberazione consiliare n.73 del 30.11.1999, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante generale al Piano regolatore generale comunale, avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della L.R. 52/1991;
- ✓ che con deliberazione della Giunta Regionale n. 377 del 25.02.2000, è stata confermata l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n.73/1999;
- ✓ che con deliberazione consiliare n. 26 del 05.08.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n.27 al Piano regolatore generale di reiterazione dei vincoli urbanistici puntuali e procedurali;
- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 23.11.2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "O" – comparto A e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 16.04.2007;
- ✓ che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 23.02.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n.1 al Piano attuativo comunale in questione e successivamente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 27.04.2012, esecutiva ai sensi di legge;
- ✓ che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 09.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n.2 al Piano attuativo comunale in questione e successivamente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 21.08.2014, esecutiva ai sensi di legge;

**ATTESO** che è intendimento di questa Amministrazione rivedere l'intero sistema viabilistico e zonizzativo dell'area interessata dal PAC, anche al fine di definire il collegamento della zona industriale con il centro;

**ATTESO** che si rende necessario pertanto modificare il Piano regolatore particolareggiato in questione per adeguarlo alla nuova necessità emersa;

**VISTA** la determinazione n. 312 di data 31.12.2015 con la quale il Responsabile del Servizio tecnico convenzionato ha affidato all'arch. Petris Paolo con studio in Udine, l'incarico per la redazione della variante n.3 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" – comparto A;

**VISTO** il progetto della variante n.3 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica a firma dell'arch. Petris Paolo con studio in Udine, è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Norme di attuazione;
- Asseverazioni;
- Relazione di verifica preliminare su possibili incidenze significative sui SIC o ZPS e allegato grafico;
- Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (VAS);
- Programma finanziario e piano particellare d'esproprio;
- Tav. 4A – Assetto delle proprietà;
- Tav. 1P – Zonizzazione;
- Tav. 2P – Planimetria generale;
- Tav. 3P – Comparti edificatori ed aree soggette ad esproprio;
- Tav. 4P – Reti tecnologiche: fognatura ed acquedotto;
- Tav. 5P – Reti tecnologiche: Enel ed illuminazione pubblica;
- Tav. 6P – Reti tecnologiche: gas, telefonica-dati;

**CONSIDERATE** le seguenti asseverazioni, nelle quali il progettista dichiara che:

- ✓ non è necessario il parere di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 27/88 come sostituiti dagli artt. 4 e 5 della L.R. 15/92 in quanto gli immobili interessanti il Piano attuativo comunale in oggetto sono provvisti di parere geologico favorevole reso in data 12.12.1997 con il n.117/97 dal Servizio Geologico della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della Regione in sede di approvazione della variante generale al Piano regolatore generale comunale;
- ✓ il Piano attuativo comunale non interessa beni paesaggistici di cui alla Parte III° del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decr. Lgs. 22.01.2004, n. 42 mentre sono compresi quelli sottoposti ai beni immobili vincolati dalla Parte II° del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decr. Lgs. 22.01.2004, n. 42;

**VISTO** il parere espresso dalla Commissione Comunale per l'Edilizia nella seduta del 21.09.2016 sulla proposta di Piano attuativo comunale di cui sopra;

**DATO ATTO** che gli elaborati, di cui sopra, risultano conformi ai contenuti minimi prescritti dall'art. 7 del D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008;

**RILEVATO** che nell'ambito territoriale del P.A.C. in argomento, non sono presenti beni e località sottoposti al vincolo paesaggistico di cui alla Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", come si evince dall'asseverazione del progettista allegata al progetto;

**RILEVATO** inoltre che nell'ambito territoriale del P.A.C. in argomento sono presenti cose immobili soggette al vincolo di cui alla Parte Seconda del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;

**RILEVATO** che il progetto di variante al Piano attuativo comunale in argomento, non rientra nelle ipotesi di cui al 4 comma dell'art. 9 della L.R. 27/88, così come integrato dalla L.R. 15/92, in quanto le previsioni sono compatibili con le condizioni geologiche ed idrauliche del territorio comunale, tenuto anche conto del parere geologico favorevole reso in data 12.12.1997 con il n.117/97 dal Servizio Geologico della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della Regione in sede di approvazione della variante generale al Piano regolatore generale comunale, come si evince dall'asseverazione del progettista allegata al progetto;

**RILEVATO** nel caso in esame che la variante al P.A.C. non comporta incidenze sui siti d'importanza comunitaria (SIC) e sulle zone di protezione speciale (ZPS), come certificato dalla verifica di incidenza redatta dal progettista allegata al progetto;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 06.02.2017, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'esclusione dalla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) della variante al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" – comparto A;

**VISTO** l'art. 25, comma 1, della L.R. 5/2007 il quale stabilisce che "*I Piani attuativi comunali sono adottati e approvati dalla Giunta comunale in seduta pubblica, secondo le modalità previste nel regolamento comunale. I PAC sono adottati e approvati dal Consiglio comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei Consiglieri comunali*";

**VISTE** le proprie deliberazioni n. 30 del 30.06.2008 e n.10 del 20.02.2009, esecutive ai sensi di legge, con le quali è stato approvato, agli effetti dell'art.25, comma 1, della L.R. 5/2007, così come modificato dall'art.2, comma 1, della L.R. 12/2008, il Regolamento per il funzionamento della Giunta comunale in seduta pubblica;

**ATTESO** che con municipale prot. n.10868 del 12.09.2016 è stato comunicato ai Consiglieri Comunali che era in corso il procedimento di formazione della variante al PAC in argomento e che entro il termine perentorio di cinque giorni consecutivi dalla data di notificazione, da intendersi quale scadenza perentoria, almeno un quarto dei Consiglieri, anche con note distinte, poteva chiedere per iscritto che la variante venisse approvata con deliberazione del Consiglio Comunale invece che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica;

**PRESO ATTO** che sono pervenute in data 29.09.2016 prot. n.11392, in data 30.09.2016 prot. n.11463 e data 30.09.2016 prot.11460, le richieste da parte di almeno un quarto dei Consiglieri Comunali che la variante venga approvata con deliberazione del Consiglio comunale invece che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica;

**VISTI:**

- la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della suddetta L.R. 5/2007, emanato con D.P.Reg. 20 marzo 2008, n.86;
- la Legge regionale 5 dicembre 2008, n.16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo", ed in particolare l'articolo 4 "Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti di pianificazione comunale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

**SENTITO** l'arch. Paolo PETRIS che illustra la variante in parola;

**SENTITO** l'intervento del Cons. Com.le Sig. Franco CIMENTI il quale sottolinea che analogo progetto era stato presentato in data 5 dicembre 2002 e che già allora erano stati formulati alcuni rilievi e la Commissione Edilizia Comunale aveva espresso parere contrario. Lo stesso Consigliere Comunale dà lettura di alcune parti del verbale della seduta della Commissione Edilizia Comunale del 21.09.2016, sopra citato.

**SENTITO** l'arch. Paolo PETRIS che sottolinea che la Commissione Edilizia Comunale dovrebbe sentire il Professionista incaricato, per analizzare, nella completezza, le motivazioni progettuali; il Cons. Com.le Sig. Franco CIMENTI replica che da un lato vi è la volontà politica dell'A.C. mentre dall'altro vi sono due

Commissioni Edilizie Comunali che hanno espresso parere sfavorevole. L'arch. PETRIS ribadisce che, invece, va valutato il progetto;

**SENTITO** il Cons. Com.le Sig.ra Silvia MONAI che ritiene che il lavoro sia buono, si dichiara non tanto convinta sulle dimensioni della rotatoria ma nel contempo considera la presente variante migliore rispetto al precedente piano;

**SENTITO** l'Ass. Com.le Sig. Claudio DEL FABBRO che svolge il seguente intervento come da testo, che sottoscritto dallo stesso, viene consegnato seduta stante: "Considerato che la variante allo strumento attuativo in oggetto è stata sottoposta all'esame della Commissione edilizia e che la stessa ha espresso il proprio parere con verbale in data 21 settembre 2016, pur non concordando con le motivazioni espresse dalla stessa Commissione, ritenendo che soluzione proposta con la variante n. 3 per quanto riguarda la futura viabilità di accesso alla cittadina, sia migliore rispetto a quella rappresentata nel Piano Attuativo in vigore, lo scrivente ritiene sia corretto contestualmente all'approvazione, accogliere il suggerimento elaborato dalla Commissione Edilizia in merito all'indizione di un concorso di idee, da formularsi quando l'Amministrazione comunale avrà la necessaria disponibilità finanziaria";

**VISTA** la deliberazione C.C. n. 15 del 22.06.2016, esecutiva a norma di legge, con la quale si sono, tra l'altro, approvate le bozze di convenzioni tra i Comuni di Villa Santina (Ente Capofila), Lauco e Raveo per la gestione dei servizi e delle funzioni, in forma associata, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 1/2006 e succ. mod. ed int.;

**VISTE** le relative convenzioni sottoscritte in data 28 giugno 2016 (Scritt. Priv. dal n. 51 al n. 56 del Comune di Villa Santina – Ente Capofila);

**VISTA** la deliberazione G.C. n. 60 del 29 giugno 2016, esecutiva a norma di legge, con la quale si è, tra l'altro, approvata la nuova organizzazione degli Uffici e dei Servizi, a seguito dell'attivazione delle suddette convenzioni, e si è provveduto all'istituzione e pesatura della Posizioni Organizzative;

**VISTO** il provvedimento del Sindaco del Comune di Villa Santina dd. 01.07.2016, prot. n. 8384, con il quale sono stati nominati i Titolari di P.O.;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

con voti favorevoli 10, contrari 2 (Franco CIMENTI e Ketti CONCINA), astenuti /, espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1. di adottare, ai sensi dell'articolo 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i., la variante n.3 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" – comparto A, redatto dall'arch. Paolo Petris con studio in Udine, riconoscendo i seguenti elaborati quali elementi costitutivi di tale Piano:

- Relazione illustrativa;
- Norme di attuazione;
- Asseverazioni;
- Relazione di verifica preliminare su possibili incidenze significative sui SIC o ZPS e allegato grafico;
- Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (VAS);
- Programma finanziario e piano particellare d'esproprio;
- Tav. 4A – Assetto delle proprietà;
- Tav. 1P – Zonizzazione;
- Tav. 2P – Planimetria generale;
- Tav. 3P – Comparti edificatori ed aree soggette ad esproprio;
- Tav. 4P – Reti tecnologiche: fognatura ed acquedotto;
- Tav. 5P – Reti tecnologiche: Enel ed illuminazione pubblica;
- Tav. 6P – Reti tecnologiche: gas, telefonica-dati;

2. di incaricare il Responsabile dell'Ufficio tecnico convenzionato a sovrintendere agli adempimenti necessari per l'entrata in vigore della presente variante al P.A.C. di iniziativa pubblica secondo quanto disposto dell'articolo 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.;

3. di dichiarare, con voti favorevoli 10, contrari 2 (Franco CIMENTI e Ketti CONCINA), astenuti /,

espressi separatamente per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003 e succ. mod. ed int. .-

Si dà atto che l'arch. Paolo PETRIS si congeda.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL Sindaco  
Atto Firmato Digitalmente

IL Segretario Comunale  
Atto Firmato Digitalmente